

Tale notizia abbiamo nel Caroldo pag. 52 terzo del mio esemplare; ma il Sanuto (p. 546) altro non dice, se non se: *furono mandati oratori a Papa Onorio III. Ruggeri Permarino, Marino Stordado, e Marino Zeno. E si ottennero certe cose che gli furono richieste.* In quanto a' patti confermati vedi anche il vol. IV. delle Inscrizioni pag. 541, 542.

4. *Rinieri Permarino* abitante a S. Canciano fu eletto nel 1182 a procuratore di S. Marco, e morì dopo un anno, e mesi tre dalla ricevuta dignità (*Coronelli*, pag. 14. *De' Procuratori*).

5. *Marino Permarino* fu uno de' Testimonii che sottoscrissero all'istrumento di concessione dell'Isola di Candia alle Colonie speditevi nell'anno 1211. (*Sanuto*, pag. 538).

6. *Ruggieri Permarino* figliuolo di Pietro, eletto del Gran Consiglio dagli Elettori del 1298, comperò dodici caratti dell'Isola di Zia (*Ceos*, nell'Arcipelago) da ms. Marin e Bortolomio Ghisi, o Gisi, fratelli nel 1328; nel dominio della quale gli succedettero alcuni fra i discendenti fino ad *Alvise* e *Paolo Permarini* nei quali finì, sendo stata nel 1537 occupata quell'Isola da' Turchi.

7. *Pietro* f. di *Marco Permarino* del 1333 trovandosi in Traù fu testimonio alla stipulazione della pace in quella città seguita tra *Mladino* Conte di Clissa, ed i *Tragurini* nel 29. gennajo di quell'anno. Il documento è riportato dal *Lucio* a p. 210 delle *Memorie di Traù* (*Venezia*, 1674, 4°).

8. *Nicolò* e *Pietro Permarin* da S. Maria Zobenigo, *Bortolo* e *Maffio Permarin* da San Canziano, e un altro *Nicolò Permarin* da San Paolo, nel 1379 contribuirono varie somme al Comune per la guerra di Chioggia contra i Genovesi. (Vedi *Galliciolli*, tomo II. p. 99 e segg. nelle suddette contrade). Queste notizie oltre che far vedere l'animo de' cittadini inclinato a sostenere la Repubblica nelle più forti urgenze, mostrano anche i varii rami in cui era allora distribuita questa e le copiosissime altre famiglie che appariscono dalle dette notizie.

9. *Polissena Permarino*, trovandosi in Negroponte insieme con *Beatrice Venier* nel 1470, quando quella città ed isola vennero in potere de' Turchi, fecero voto che se scampassero dalle lor mani, farebbersi religiose; e in effetto pervenute a Venezia sane e salve, fondarono con altre il Monastero del Santo Sepolcro avendo vestito l'abito Franceseano. Il

genealogista *Cappellari* stando al *Wadingo*, e all'*Arturo* nel *Martirologio Franceseano*, chiamò *Beatrice* col cognome *Renier*, ma che sia *Venier* lo prova chiarissimamente con documenti *Pillastre* *Flaminio Cornaro* nelle *Venete Chiese* (tomo XI. p. 271, 293 ec.). Anzi nel documento 1475 da esso recato vedesi l'elenco delle gentildonne *Veneziane* che fuggite da *Negroponte* ove avevan perduto, sposi, fratelli, figli, raccomandavansi alla pietà del Senato per un sussidio. Fra queste è *POLISSENA PERMARIN* e una so nezza: *Grazia Permarin; Antonia Permarin* e *BEATRICE VENIER*.

10. *Simone* figliuolo di *Francesco Permarino* del 1521 era rettore in *Isola*, come dalla seguente *Inscrizione* comunicatami dall'erudito Conte *Girolamo Agapito*, collocata sul muro esteriore della Chiesa di S. Maria d'Alieto. INTERMISSVM INIVRIATEM | PORVM HOROLOGII VSVM | SIMON PERMARINVS PRAETOR | PRAECIPVO STVDIO RESTITVIT | MDXXI.

11. *Giacomo* f. di *Angelo Permarin*, nato del 1596 a' 23 febbrajo; marito nel 1615 di *Regina Mengano* q. *Bernardino*, e nel 1627 di *Elisabetta Zancariol* q. *Bernardino*, come hassi nel *Muazzo*. (*Cronico* delle famiglie andate in *Candia*). era nobile della *Canea*, quando nella resa di questa città fatta nel 1645 da' Veneti, il *Permarin* dato in ostaggio a' Turchi, fu da costoro costretto a recarsi in abito Turco con una galea in vista della *Suda* (invano fino allora tentata da' Turchi), e persuadere, in nome del re, i patrizii *Girolamo Minoto* e *Michele Malipiero* provveditori a rendersi a' Turchi, offerendo loro larghe condizioni. Se non che i provveditori risposero al *Permarin* di voler prima seppellirsi nelle ruine, che tradir la fede, l'onore, e la patria, e scacciarono il *Permarin* con rimproveri, offendendo anche col canone la galea che ve lo aveva trasportato. Di ciò fu fatto assai carico al *Permarin*, perchè spirato il tempo in cui doveva stare in ostaggio, avrebbe potuto ritornare a *Venezia*, anzichè restare fra' Turchi che a quella disonorevole azione il costrinsero. (Vedi *Nani*, II. 58, 61. *Valiero*, *Storia di Candia* p. 46).

12. *Georgio Permarino* figliuolo del predetto *Giacomo*, nato del 1617; marito del 1643 di *Regina Zancariol* q. *Gianfrancesco*, fu governatore di *Nave* del 1651 nella battaglia e vittoria riportata da' Veneti contra i Turchi nelle acque di *Paros* e *Naxos* (*Martinioni*, p. 718. *Kenezia descritta*); e nel 1655 intervenne al-